
MARCEL PROUST, *Un amour de Swann*

Davide Vago



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16648>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16648

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 186

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Davide Vago, «MARCEL PROUST, *Un amour de Swann*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 24 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16648> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16648>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

MARCEL PROUST, *Un amour de Swann*

Davide Vago

NOTIZIA

MARCEL PROUST, *Un amour de Swann*, édition de Jean-Yves Tadié, Paris, Gallimard, 2018, «Folio classique» 6439, 386 pp.

- ¹ *Un amour de Swann*, che come è noto costituisce la seconda parte di *Du côté de chez Swann*, viene qui ripubblicato singolarmente nella popolare collana tascabile «Folio classique», a cura di Jean-Yves Tadié, uno dei massimi studiosi di Marcel Proust. Pur non modificando il testo che lo stesso curatore aveva già stabilito per la «Bibliothèque de la Pléiade» di Gallimard nel 1987, la presente riedizione ha il pregio di apportare alcuni elementi nuovi nell'interpretazione del testo, a partire dalla «Préface» (pp. 7-38) fino al ricco «Dossier» (pp. 329-384) che accompagna il testo. In particolare, nelle note contenute nel dossier critico emergono spunti di analisi che tengono conto anche dei più recenti progressi della critica proustiana, nonché delle ultime pubblicazioni. Segnaliamo altresì che nella «Préface» sopracitata, Tadié insiste sull'analisi di passi meno noti della storia tra Odette e Swann, come quello riguardante il sogno di quest'ultimo, affiancando la chiarezza del critico letterario a interessi personali non meno dotti e probanti, come quello riguardante il ruolo dell'inconscio in Freud e in Proust.